

POR Calabria Fesr Fse 2014/2020 Asse 2 Azione 2.2.2

# Vademecum per il SUAP

# La compilazione assistita per l'impresa, la riorganizzazione logica della pratica, la conferenza di servizi

Data: 05.07.2018

File: Vademecum SUAP\_CDS\_Wizard\_NewPratica

Versione sw: 2.9.0

















# Sommario

Son	mmario	2
Premessa		3
1.	La compilazione assistita	4
	La riorganizzazione logica del fascicolo della pratica	
3.	L'ordinamento delle Comunicazioni	9
4.	Il backup della pratica	13
	La cartella Comunicazioni	
4.2	La classificazione degli atti in base all'ente	13
	La conferenza di servizi	

















#### **Premessa**

Il presente vademecum si propone di descrivere, all'operatore dello sportello SUAP, le modifiche apportate al sistema informativo di gestione della pratica SUAP CalabriaSUAP, con la pubblicazione della nuova versione 2.9.0 (16 luglio 2018).

La pubblicazione delle nuove funzionalità software, favorita anche dalla preziosa collaborazione della Direzione regionale del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, del SUAP di Catanzaro e del SUAP Associato della Locride, introduce una serie di miglioramenti che, principalmente, consentiranno di:

- agevolare l'imprenditore/professionista nella compilazione della generica pratica attraverso
   l'introduzione di un processo assistito;
- aumentare la trasparenza relativa ai soggetti che interverranno sulla pratica;
- avere maggiore efficienza nella gestione della pratica e del suo back-up attraverso la sua riorganizzazione logica;
- introdurre strumenti per la gestione della nuova conferenza di servizi.

Il servizio Help-Desk della piattaforma CalabriaSUAP rimane a disposizione per supportare gli utenti nell'utilizzo delle nuove funzionalità e per fornire tutte le informazioni utili alla gestione telematica delle istanze.

















# 1. La compilazione assistita

Il processo di revisione del fascicolo della pratica in aree logiche, del suo back-up, così come ristrutturato nella presente versione del software per l'operatore di sportello e spiegato nei capitoli successivi, è frutto di una importante modifica che è stata apportato al processo di costruzione e compilazione della pratica lato cittadino/impresa, modifica la cui conoscenza è importante che sia nota all'Operatore di sportello, anche per poter coadiuvare il cittadino qualora richieda un supporto alla compilazione della pratica presso i vostri Uffici.

La lettura del vademecum intitolato "Vademecum La compilazione assistita", disponibile all'indirizzo <a href="https://www.calabriasuap.it/sportello-unico/normativa/modulistica">https://www.calabriasuap.it/sportello-unico/normativa/modulistica</a>, agevolerà l'operatore di sportello nella comprensione delle nuove funzionalità.

















# 2. La riorganizzazione logica del fascicolo della pratica

A seguito delle modifiche apportate al fascicolo della pratica, gli operatori SUAP visualizzeranno, sia nella scheda *Modulistica* sia nella scheda *Documenti allegati*, il nominativo dell'ente associato ad ogni modulo/documento.

Vediamo il caso della modulistica.

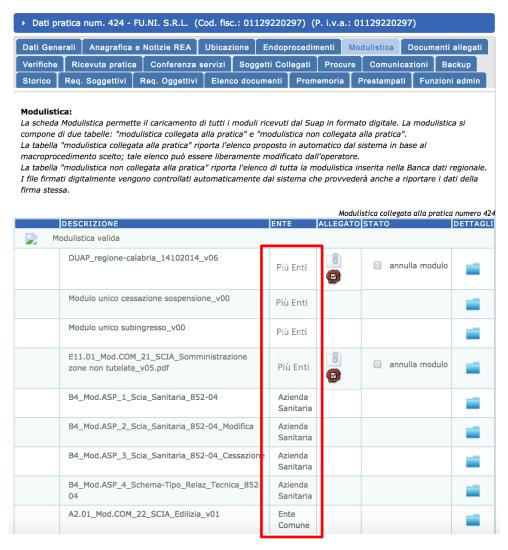


Figura 1 - la sezione modulistica e l'associazione all'ente

Nel caso di moduli rivolti a più soggetti, l'informazione associata nella colonna "Ente" è "Più enti".

















Tale informazione è proposta sia per la modulistica trasmessa dal richiedente, sia per la modulistica aggiunta eventualmente dall'operatore SUAP, per tutta la modulistica valida, annullata e/o integrata, appartenente ad una pratica inserita a sistema precedentemente alla pubblicazione della presente versione del software o successivamente.

Come si evince dalla figura precedente, la lista dei moduli è ordinata per Ente ovvero: per primi vengono elencati quelli di interesse comune a più enti, etichettati come "*Più enti*" (es. Duap o modulo cessazione), subito dopo si possono trovare gli altri, sempre raggruppati per ente, in ordine alfabetico rispetto all'ente. In questo modo, l'operatore può vedere i moduli, aggregati in aree logiche, dall'alto verso il basso, in ordine, senza doverli andare ad individuare singolarmente nell'elenco dei moduli.

La medesima funzionalità è stata implementata nella scheda *Documenti*.



Figura 2 - la sezione documenti e l'associazione all'ente

A differenza dalla modulistica, però, l'associazione documento-Ente è presente solo per i documenti che vengono inseriti nel sistema, successivamente alla pubblicazione della nuova funzionalità; per quelli già presenti a sistema e relativi a pratiche già presentate al SUAP prima del 16 luglio 2018, l'informazione non è disponibile.



















Figura 3 – I documenti inseriti prima del 16 luglio 2018 non possiedono l'associazione dell'ente

La lista dei documenti è ordinata per Ente ovvero, per primi, quelli etichettati come "Più enti" e, subito, dopo gli altri raggruppati per enti in ordine alfabetico.

Qualora un documento inserito dal cittadino/procuratore presenti un'associazione ad un Ente errato, l'operatore SUAP può comunque provvedere ad annullare il documento e a reinserirlo, associandolo all'Ente corretto. L'operatore SUAP, a tal fine, procede all'annullamento del file associato all'Ente terzo non competente, cliccando sul tasto Annulla documento.

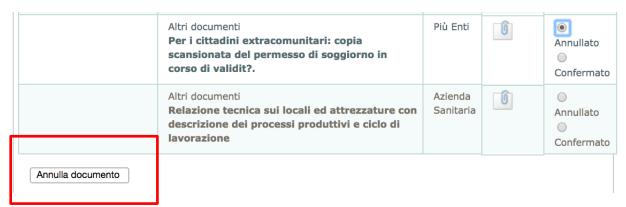


Figura 4 – come gestire il caso di una errata associazione dell'ente al documento

Successivamente, procede alla compilazione del form Allega documento alla pratica, indicando dall'apposito menu a tendina "Ente \*" l'ufficio terzo di competenza e associandovi il file. Infine, clicca sul tasto Salva.

















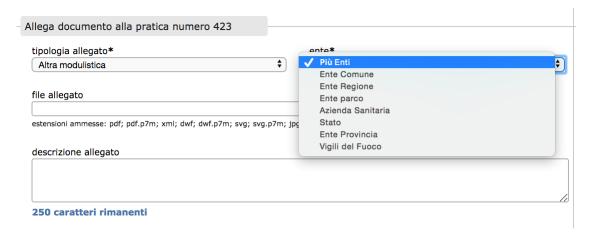


Figura 5 - la riassociazione del corretto ente ad un documento in caso di errore del cittadino

Il documento apparirà inserito nell'elenco della modulistica integrata.

















### 3. L'ordinamento delle Comunicazioni

Nella scheda dedicata alle *Comunicazioni*, è introdotta la possibilità di ordinare i messaggi per mittente, destinatario o data di trasmissione della comunicazione stessa.

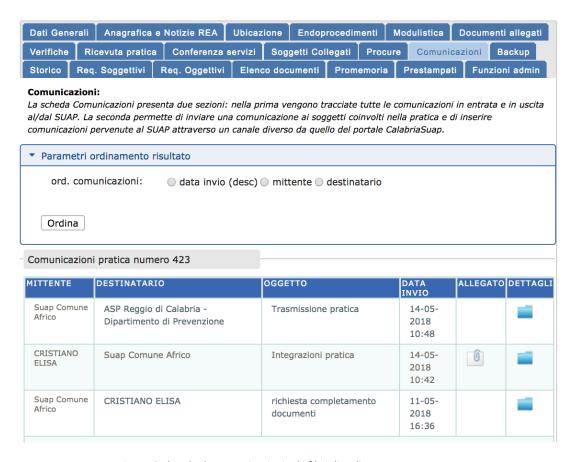


Figura 6 - la scheda comunicazioni ed i filtri di ordinamento

















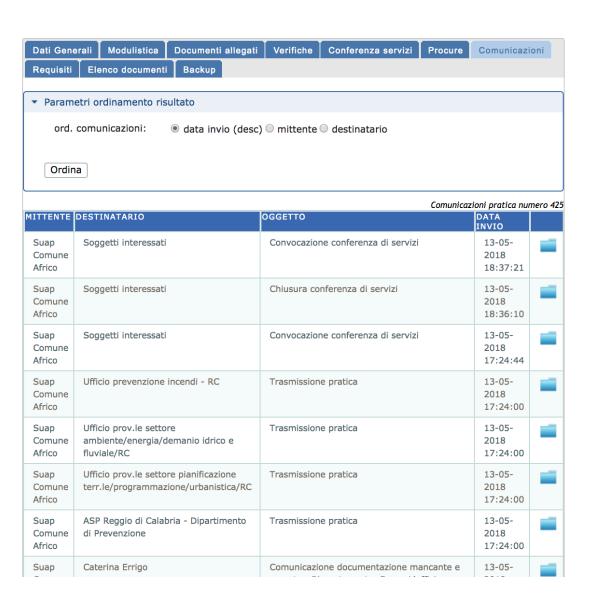


Figura 7 - la scheda comunicazioni e l'ordinamento per data

















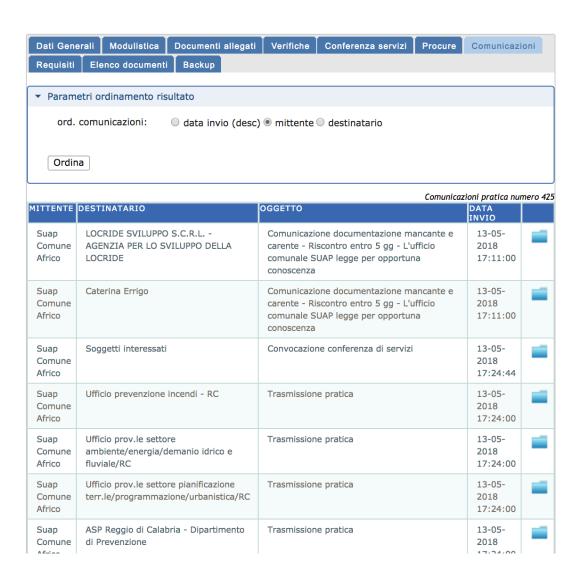


Figura 8 - L'ordinamento per mittente

















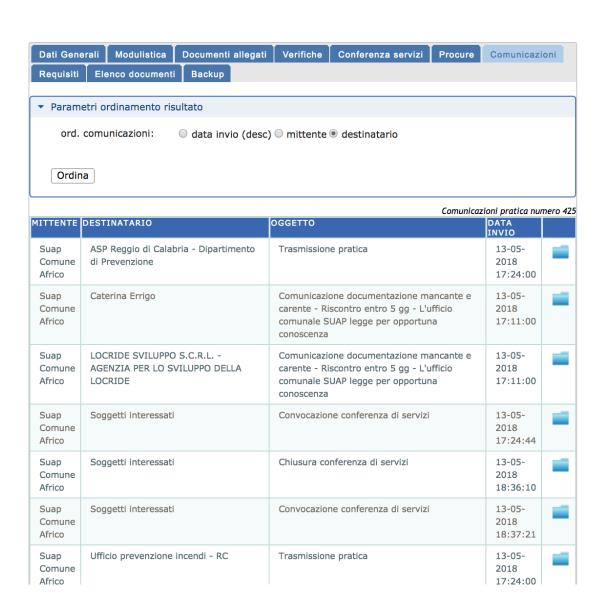


Figura 9 - l'ordinamento per destinatario

















## 4. Il backup della pratica

#### 4.1 La cartella Comunicazioni

Finora, nel file .zip backup della pratica, nella cartella comunicazioni, erano presenti solo i file allegati alle comunicazioni.



Figura 10 - Percorso cartella backup prima della nuova versione del software

Grazie alla nuova versione del sistema informativo, la cartella Comunicazioni conterrà, oltre agli allegati, anche un documento di testo in formato .txt, come nella Figura 11, che contiene tutte le informazioni relative alle comunicazioni della pratica (mittente, destinatario/i, oggetto, corpo del messaggio).

MITTENTE: Suap Comune Africo
DESTINATARI: pec@pec.it pec@pec.it

OGGETTO: Trasmissione pratica CORPO DEL MESSAGGIO:

Trasmissione dati relativi alla pratica 425

DATA: Sun May 13 17:24:00 CEST 2018

Figura 11 - le comunicazioni estratte dal sistema e presenti nel back-up della pratica

#### 4.2 La classificazione degli atti in base all'ente

Finora, nel file .zip backup della pratica, i moduli erano distinti in Validi e Annullati.

















Con la nuova versione, è inserita la classificazione per ente: i moduli sono categorizzati in cartelle distinte per ente, più la cartella "*Più Enti*" e per ciascuna di esse, è possibile ritrovare i moduli separati in *validi* e *annullati*.



Figura 12 - la classificazione del back-up dei moduli per ente

La classificazione per ente è estesa anche ai documenti e alle comunicazioni presenti nel backup.



Figura 13 - la classificazione del back delle comunicazioni per ente

















#### 5. La conferenza di servizi

La nuova versione del software consente, all'operatore di sportello, una volta emessa la ricevuta della pratica, di indire una conferenza di servizi, scegliendo tra le diverse tipologie prevista dalla norma vigente: semplificata asincrona, simultanea sincrona, istruttoria, preliminare.

Ciascuna di esse sarà sempre strutturata in più sedute ma, <u>a differenza della versione precedente del software</u>, una volta conclusa la conferenza, potrà essere possibile e qualora ricorra il caso, indire o eseguire ulteriori Conferenze. Si invitano gli operatori di sportello alla lettura delle novità normative introdotte dal Dlgs. 127/2016 e riassunte in <a href="http://www.italiasemplice.gov.it/conferenza/guida-alle-novita-della-conferenza-di-servizi/">http://www.italiasemplice.gov.it/conferenza/guida-alle-novita-della-conferenza-di-servizi/</a>

L'indizione di una delle 4 tipologie di conferenze sarà possibile attraverso la solita maschera di indizione, opportunamente evoluta:

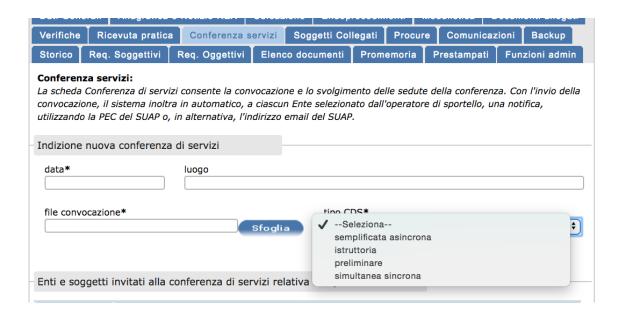


Figura 14 - La scelta della tipologia di Conferenza

L'informazione sulla tipologia di Conferenza da scegliere è obbligatoria e, in quanto tale, se non viene effettuata, il sistema genera un alert di notifica che blocca l'indizione.



















Figura 15 - l'obbligatorietà della scelta della tipologia di conferenza

**IMPORTANTE**: Tra i campi resi obbligatori vi è, tra gli altri, il file di convocazione: a tal proposito, il sistema rende disponibili nella scheda "*Prestampati*", quattro nuovi modelli prestampati per l'indizione delle 4 diverse tipologie di CdS, ed un ulteriore modello per la gestione del caso del fallimento della CdS asincrona (ricordiamo che nel caso in cui la CDS asincrona non pervenga ad un risultato, la CdS sincrona - la cui data è già pianificata in sede di convocazione di CdS Asincrona-dovrà concludere l'iter istruttorio della pratica pervenendo ad un esito).

L'operatore di sportello trova i suddetti modelli accedendo all'apposita scheda della pratica denominata "*Prestampati*" e può salvare sia la versione pdf che la versione rtf, quest'ultima eventualmente modificabile.

















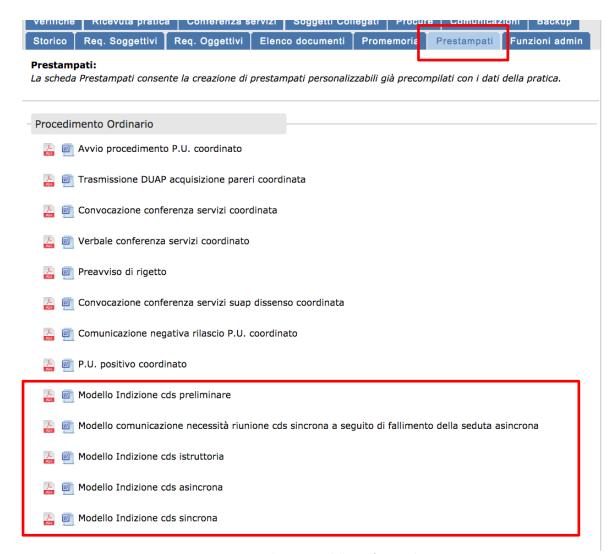


Figura 16 - i nuovi prestampati per la gestione delle Conferenze di Servizi

Come nella precedente versione, l'operatore di sportello visualizzerà un elenco con gli enti competenti titolari di endoprocedimenti collegati alla pratica a cui può inviare la convocazione della CdS. Tutti gli enti hanno già, in automatico, la spunta per la convocazione. Qualora uno o più enti non dovessero essere, invece, convocati, è sufficiente rimuovere la selezione eliminando il segno di spunta. Alla convocazione è automaticamente invitato il richiedente e, nel caso siano presenti, eventuali procuratori. Nel caso non sia richiesta la presenza del richiedente e/o procuratori alla CdS, basta eliminare la selezione, eliminando il segno di spunta.



















Figura 17 - scelta dei soggetti da invitare alla conferenza

Rimane inalterata, inoltre, la possibilità di convocare alla CdS ulteriori enti non collegati ad endoprocedimenti attraverso la tabella sottostante '*Invita altri enti non collegati agli endoprocedimenti*' (Figura 18): cliccando sul simbolo "+", posizionato affianco a ciascun ente, il sistema trascinerà nella parte destra l'ente selezionato, tra gli enti da convocare alla CdS.

















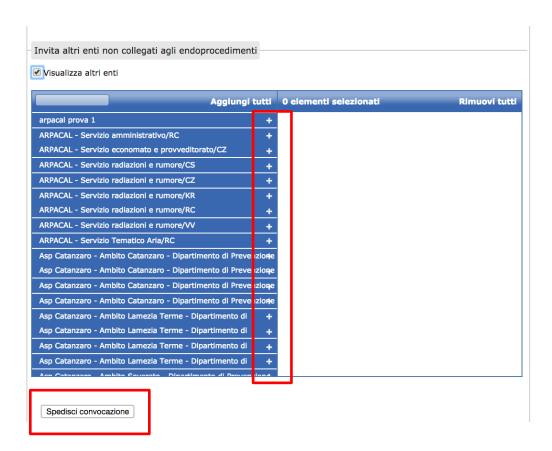


Figura 18 - L'invito di ulteriori enti alla CdS

La procedura si conclude cliccando a fondo pagina sul pulsante 'Spedisci convocazione'.



Figura 19 - l'elenco delle conferenze di servizi convocate e la tipologia

















Visualizzando la cartella di *Dettaglio*, come nella Figura 19, l'operatore di sportello accede al riepilogo delle sedute che compongono la conferenza di servizi, con relativa ora/data, stato, file di convocazione ed elenco dei soggetti invitati.

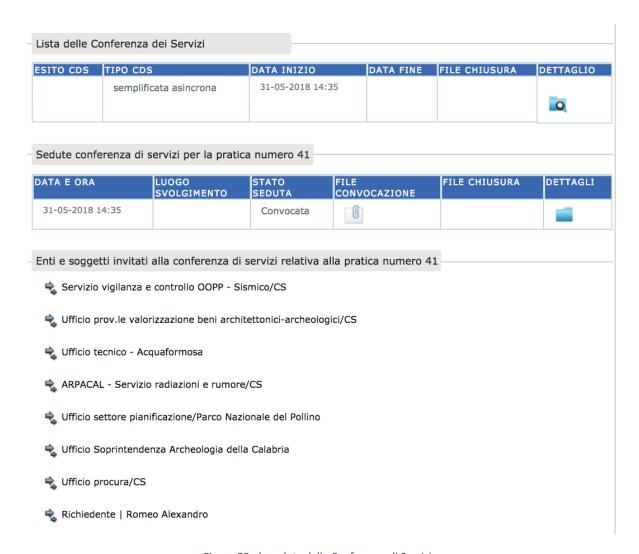


Figura 20 - le sedute della Conferenza di Servizi

L'operatore di sportello può accertarsi dell'inoltro del messaggio di convocazione della Conferenza di Servizi anche dalla scheda "Comunicazioni": infatti, una volta cliccato sul pulsante "Spedisci convocazione", il sistema genera un messaggio automatico rivolto a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e, se qualora l'operatore non l'avesse già fatto, vengono automaticamente attivate le richieste di verifica per gli enti competenti.

















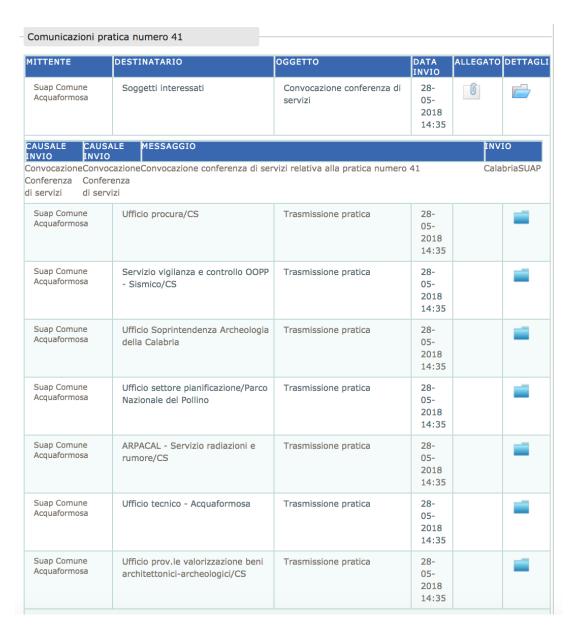


Figura 21 - la comunicazione automatica, generata dalla convocazione della CdS

**IMPORTANTE:** per ciascuna CdS aperta, <u>si possono indire diverse sedute</u>, in maniera sequenziale, ma è necessario concludere una seduta per poterne aprire un'altra. Per far ciò, l'operatore di sportello accede ai dettagli relativi alla seduta, inserisce il verbale della seduta e clicca su *Chiudi seduta*.



















Figura 22 - la chiusura delle sedute

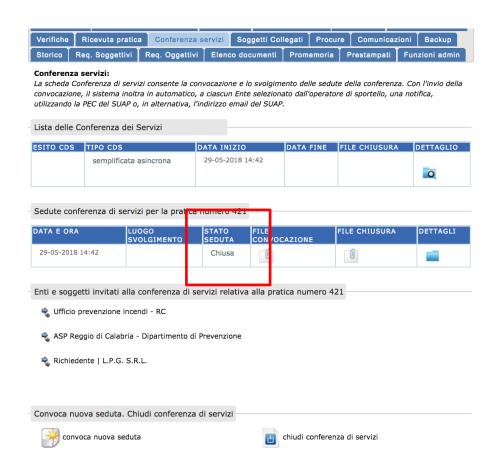


Figura 23 – lo stato della seduta









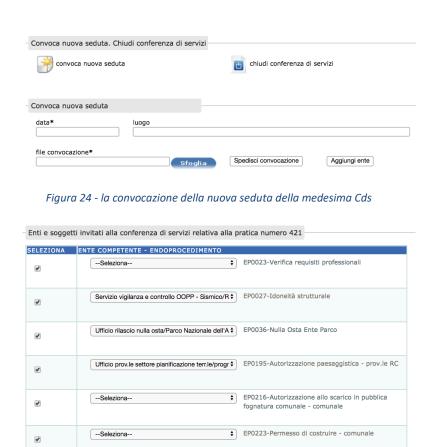








Cliccando su *Convoca nuova seduta*, l'operatore di sportello indica la nuova data e il luogo e allega il nuovo file di convocazione ed ha la possibilità di aggiungere anche altri enti collegati o no ad endoprocedimenti.





Ufficio Personale marittimo, attività marittime e 💠 EP0370-Autorizzazione Capitaneria di Porto

Figura 25 - la possibilità di invitare ulteriori enti non precedentemente convocati

















Contestualmente alla chiusura della seduta, con la nuova versione del software, come già avviene per la chiusura dell'intera CdS, il <u>sistema genera una comunicazione a tutti i soggetti coinvolti</u> con, allegata, la copia del verbale di chiusura della seduta stessa.

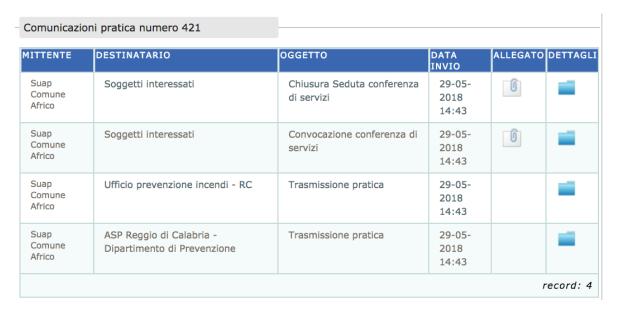


Figura 26 - la trasmissione del verbale della seduta

A conclusione della Conferenza è possibile chiudere formalmente la stessa, inserendo il verbale ed indicandone l'esito definitivo tra le tipologie mostrate.

















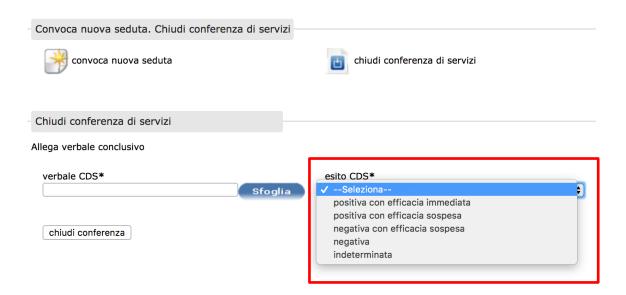


Figura 27 - la chiusura della conferenza e la dichiarazione dell'esito della stessa

Il verbale verrà trasmesso, automaticamente, a tutti gli Enti coinvolti nella Conferenza.

Diversamente dal passato, a chiusura di una Conferenza di Servizi, è possibile indire e gestire una nuova CDS – così come previsto dal Dlgs 127/2016 - se e solo se non sono in corso CDS aperte.



Figura 28 - la convocazione di una nuova CdS













